

LA BOZZA DELL'ENCICLICA IN ARRIVO GIOVEDÌ: UN MANIFESTO ECOLOGISTA

# Il Papa verde: salvate il Pianeta dall'uomo



Papa Francesco davanti al fiume Giordano durante il viaggio in Terrasanta

MARCO ANSALDO

**C'**è il simbolo papale del Pontefice argentino e 200 pagine di testo. A PAGINA 28

L'ANALISI

Da San Francesco a Francesco

**La Chiesa di Bergoglio.** Dopo la Lumen Fidei scritta due anni fa con Ratzinger, esce la bozza di Laudato si', prima vera lettera dottrinale del Pontefice. Un testo che sorprende per il suo ambientalismo

## Ecco l'enciclica verde "La Terra non è nostra chi offende la natura fa peccato contro Dio"

MARCO ANSALDO

CITTA' DEL VATICANO. "Lettera Enciclica Laudato si' del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune". C'è il simbolo papale del Pontefice argentino, il suo motto ("Miserando atque eligendo"), e quasi 200 pagine di testo con tanto di citazioni e note. Un'introduzione, sei capitoli, due prechiere finali.

L'Espresso online ieri pomeriggio ha pubblicato una versione integrale dell'Enciclica già battezzata come "verde", ambientalista, di Jorge Mario Bergoglio, tre giorni prima della presentazione ufficiale in Vati-

cano. Un testo che, al di là di qualche variazione e limatura finale, sarà molto simile a quello definitivo. Dopo l'uscita del settimanale, il portavoce della Sala stampa della Santa Sede, padre Federico Lombardi, ha rilasciato una dichiarazione: «È stato pubblicato il testo italiano di una bozza dell'Enciclica del Papa "Laudato si'". Si fa presente che non si tratta del testo finale e che la regola dell'embargo rimane in vigore». Non una smentita del testo anticipato, dunque, di cui presentiamo qui ampi estratti.

**NOSTRA SORELLA TERRA**

«"Laudato si', mi' Signore", cantava San Francesco d'Assi-

si. In questo bel cantico ci ricordava che la nostra casa comune è anche come una sorella, con la quale condividiamo l'esistenza. Questa sorella protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla.

La distruzione dell'ambiente umano è qualcosa di molto serio. Il Patriarca Bartolomeo si è riferito particolarmente alla necessità che ognuno si penta del proprio modo di maltrattare il pianeta.

Su questo punto, egli si è

espresso ripetutamente in maniera ferma e stimolante, invitandoci a riconoscere i peccati contro la creazione. Perché "un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio".

Crede che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. È il santo patrono di tutti quelli che studiano e lavorano nel campo dell'ecologia».

**IL MIO APPELLO**

«La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia uma-

na nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare.

Alcuni assi portanti che attraversano tutta l'Enciclica. Per esempio: l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia; la grave responsabilità della politica internazionale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita.

Esistono forme di inquinamento che colpiscono quotidianamente le persone. C'è da considerare anche l'inquinamento prodotto dai rifiuti. La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia».

#### ACQUA PULITA PER TUTTI

«Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti. L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. In realtà, l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale.

Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile. Ricordiamo, per esempio, quei polmoni del pianeta colmi di biodiversità che sono l'Amazzonia e il bacino fluviale del Congo, o le grandi falde acquifere e i ghiacciai.

C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguen-

ze in ambito ecologico. Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi e c'è bisogno di costruire leadership che indichino strade. Degna di nota è la debolezza della reazione politica internazionale. La sottomissione della politica alla tecnologia e alla finanza si dimostra nel fallimento dei Vertici mondiali **sull'ambiente**. Nel frattempo i poteri economici continuano a giustificare l'attuale sistema mondiale, in cui prevalgono una speculazione e una ricerca della rendita finanziaria».

#### CUSTODIRE LA TERRA

«Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data. È importante leggere i testi biblici nel loro contesto, e ricordare che essi ci invitano a "coltivare e custodire" il giardino del mondo. Mentre "coltivare" significa arare o lavorare un terreno, "custodire" vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare.

La tecnoscienza, ben orientata, è in grado non solo di produrre cose realmente preziose per migliorare la qualità della vita dell'essere umano, a partire dagli oggetti di uso domestico fino ai grandi mezzi di trasporto. Tuttavia non possiamo ignorare che l'energia nucleare, la biotecnologia, l'informatica, la conoscenza del nostro stesso Dna e altre potenzialità che abbiamo acquisito ci offrono un tremendo potere».

#### ECOLOGIA QUOTIDIANA

«È necessario curare gli spazi pubblici. La mancanza di alloggi è grave in molte parti del mondo. La qualità della vita nelle città è legata in larga parte ai trasporti, che sono spesso causa di grandi sofferenze per gli abitanti. Nelle città circolano molte automobili utilizzate da una o due persone, per cui il traffico diventa intenso, si alza il livello d'inquinamento, si consumano enormi quantità di energia non rinnovabile e diventa necessaria la costruzione di più strade e parcheggi, che danneggiano il tessuto urbano. Molti specialisti concordano sulla necessità di dare priorità ai trasporti pubblici.

Le previsioni catastrofiche ormai non si possono più guardare con disprezzo e ironia».

#### LINEE DI AZIONE

«Per i Paesi poveri le priorità devono essere lo sradicamento della miseria e lo sviluppo sociale dei loro abitanti; al tempo stesso devono prendere in esame il livello scandaloso di consumo di alcuni settori privilegiati della loro popolazione e contrastare meglio la corruzione.

In ogni discussione riguardante un'iniziativa imprenditoriale si dovrebbe porre una serie di domande, per poter discernere se porterà ad un vero sviluppo integrale: Per quale scopo? Per quale motivo? Dove? Quando? In che modo? A chi è diretto? Quali sono i ri-

schì? A quale costo? Chi paga le spese e come lo farà? Il principio della massimizzazione del profitto è una distorsione concettuale dell'economia.

Qual è il posto della politica? Abbiamo bisogno di una politica che pensi con una visione ampia, e che porti avanti un nuovo approccio integrale, includendo in un dialogo interdisciplinare i diversi aspetti della crisi».

#### CAMBIARE STILE DI VITA

«Un cambiamento negli stili di vita potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale. È ciò che accade quando i movimenti dei consumatori riescono a far sì che si smetta di acquistare certi prodotti.

L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per **l'ambiente**, come evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili.

Non bisogna pensare che questi sforzi non cambieranno il mondo. La crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore.

La sobrietà, vissuta con libertà e consapevolezza, è liberante. Non è meno vita, non è bassa intensità, ma tutto il contrario. Si può aver bisogno di poco e vivere molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### FALLIMENTI POLITICI



La politica è sottomessa alla tecnologia e alla finanza, lo si vede dal fallimento dei vertici sul clima



#### CITTÀ INQUINATE

Le nostre città sono inquinate. Non è più tempo di guardare con disprezzo e ironia alle previsioni catastrofiche



LETTERA ENCICLICA

**LAUDATO SI'**

DEL SANTO PADRE

**FRANCESCO**

SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

*Pregiera per la nostra terra*

Altissimo Signore,  
che sei presente in tutto l'universo  
e nella più piccola delle tue creature,  
Tu che circondi con la tua tenerezza  
tutto quanto esiste,  
riversa in noi la forza del tuo amore  
affinché ci prendiamo cura  
della vita e della bellezza.  
Inondaci di pace,  
perché viviamo come fratelli e sorelle  
senza nuocere a nessuno.

184

Amen.

Dato a Roma, presso San Pietro, il 24 maggio, Solennità di Pentecoste, dell'anno 2015, terzo del mio Pontificato.

*Franciscus*

### IL FRONTESPIZIO E LA FIRMA

Dall'alto, la prima pagina dell'enciclica; una delle due preghiere che chiudono il testo e la firma del Papa

## L'Espresso

### IL PAPA

Papa Francesco. L'enciclica sull'ambiente di cui è circolata ieri una bozza è il suo primo vero lavoro dottrinale. La precedente enciclica era stata scritta a quattro mani con il suo predecessore, Ratzinger

